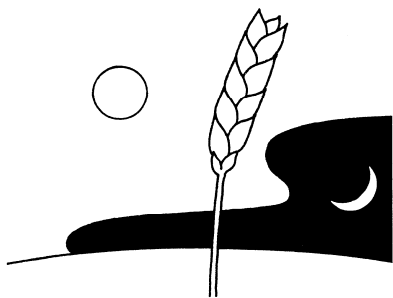




**Sussidio per la liturgia \* 17 giugno 2018**  
**11<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



*Dopo la pagina drammatica di domenica scorsa (Gesù non capito dai suoi e pesantemente insultato dagli scribi), il Vangelo di oggi ci propone il passo con cui Gesù chiude l'insegnamento in parabole. Con due immagini tratte dalla vita agricola ci dice che il Regno di Dio non sta sulle nuvole, ma è già qui, in mezzo a noi. La storia – lo sappiamo – è piena di opportunità e di contraddizioni, di gioie e di dolori, di atti eroici e di vergognose nefandezze; e tuttavia nel cuore di ogni uomo arde il desiderio di un mondo migliore. Un'illusione o una speranza? Con le*

*immagini del seme e del granello di senape Gesù getta la sua luce sulle aspettative della gente di ieri e di oggi. Ben lontano dai dogmi dell'autosufficienza umana, egli afferma che un mondo più giusto è opera di Dio. Lo chiama «Regno di Dio», ossia una situazione e una condizione in cui gli uomini passano dalle signorie di questo mondo (il dio denaro, il potere dei forti sui deboli...) alla signoria del Dio misericordioso che dà il Figlio per il bene di tutti. Per Gesù non è il capitale e nemmeno l'astuzia o l'arroganza di un uomo che migliorerebbero la storia, ma solo la grazia e la misericordia di Dio! Tra catastrofisti e populistici, alle prese con questioni drammatiche (la crisi mondiale degli equilibri sociali ed economici, le migrazioni dei poveri, il ritorno dei nazionalismi...), abbiamo bisogno di chi c'insegni a leggere la storia in profondità. Gesù educa i suoi a discernere gli avvenimenti alla luce della Parola. E paragona il Regno di Dio non a una superpotenza, ma a un umile seme gettato in terra: può essere minuscolo come il granello di senape, ma, proprio perché è di Dio, ha in sé l'energia di svilupparsi fino a diventare pianta ospitale per gli uccelli del cielo. All'impazienza di chi voleva un messia muscoloso, Gesù contrappone un sereno atteggiamento di speranza fondato sulla fedeltà di Dio: se è Dio che getta il seme, perché dubitare? Una bella sfida per noi: fare affidamento sulla fedeltà di Dio o sui calcoli, non di rado ambigui, degli uomini, di certi uomini?*

## **RTI DI INTRODUZIONE**

**\* Saluto del Celebrante. Atto penitenziale:**

**C.** Fratelli e sorelle, Gesù ci educa a cogliere la presenza di Dio nella storia, dove egli semina a piene mani la Parola. Proprio perché di Dio, il seme cresce senza spettacolarità e indipendentemente da noi!

Chiediamo perdono per le smanie del tutto e subito, dei risultati ad ogni costo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che semini la Parola di Dio nei solchi della storia, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che non ci vuoi impazienti e schiavi dei risultati, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci vuoi uomini di fede, umili e responsabili, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

**\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

**\* Colletta**

Preghiamo. O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e più giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Io innalzo l'albero basso)*

*Chi coglie i germogli di novità nel duro presente? E mentre molti perseguono calcoli ed efficienza, c'è ancora chi ha occhi e orecchie per le sorprese di un Dio che opera in umiltà?*

**DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE**

*(Ez 17, 22-24)*

Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterò rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volati-

le all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**Salmo responsoriale (dal Ps 91) – R/. È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore \* e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, \* la tua fedeltà lungo la notte. *R/.*

Il giusto fiorirà come palma, \* crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \* fioriranno negli atri del nostro Dio. *R/.*

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \* saranno verdi e rigogliosi,  
per annunciare quanto è retto il Signore, \* mia roccia: in lui non c'è malvagità. *R/.*

**\* Seconda lettura**

*(Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore)*

*Il cristiano ha una doppia cittadinanza: terrena e celeste. La fede non suggerisce un quietismo indifferente, bensì la continua attitudine al discernimento per essere graditi a Dio in ogni cosa.*

**DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI**

*(2Cor 5, 6-10)*

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione – siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo

sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**\* Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: \*  
chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

**\* Vangelo**

*(È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte e piante dell'orto)*

*Il Regno di Dio è piccolo come un seme, ma ha in sé l'energia per uno sviluppo sorprendente. Gesù ci corresponsabilizza nella costruzione del Regno ricordandoci però che non ne siamo i padroni. All'opera di Dio, che suscita stupore, si risponde con umiltà e responsabilità.*

**DAL VANGELO SECONDO MARCO**

*(Mc 4, 26-34)*

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme

sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non

lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma,

quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

### *\* Omelia*

#### *\* Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

#### *\* Preghiera dei fedeli*

**C.** Fratelli e sorelle, il mistero del Regno di Dio ha una sintesi straordinaria nell'Eucarestia: qui – grazie a Gesù, Parola e Pane di vita – esso si fa presenza viva nonché attesa fiduciosa del compimento nel regno dei cieli. Grati e riconoscenti, eleviamo a Dio la nostra preghiera.

*Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo regno, Signore.*

- Umile seme è la Chiesa che vive nel mondo complesso di oggi: perché il Signore la renda coerente con la Parola che proclama e coraggiosa nel proporre il Vangelo come stile di vita, preghiamo.
- Umile e fragile seme è il nostro Paese: perché ogni cittadino cresca nell'impegno morale e civile, e diventi costruttore responsabile del bene comune, preghiamo.
- Umile seme sono la scuola, la famiglia, il mondo del lavoro: perché gli sposi, gli insegnanti, le autorità e i cittadini trasmettano ai giovani la passione per un mondo migliore, preghiamo.
- Umile seme sono le persone che soffrono: perché il Signore renda luminosa la testimonianza di chi unisce la propria sofferenza ai patimenti di Cristo, preghiamo.
- Umile seme è la nostra comunità parrocchiale: perché il Signore la renda salda nella fede, perseverante nella speranza, coraggiosa e creativa nella carità, preghiamo.

**C.** Padre santo, che abbassi i superbi e innalzi gli umili, ascolta la nostra preghiera: semina nei nostri cuori la Parola, perché portiamo frutti di bene nella vita di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

## **LITURGIA EUCARISTICA**

#### *\* Orazione sopra le offerte*

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

**\* Antifona alla comunione:** *«Il regno di Dio è come il granellino di senapa che si fa albero e offre riparo agli uccelli del cielo». Gesù, attraverso la tua parola e le tue azioni Dio opera nel cuore della storia. Il piano di salvezza che ti viene affidato è portentoso: strappare l'umanità al male per offrire a tutti la possibilità di un'esistenza nuova, di una vita buona e bella, ispirata dal Vangelo e sostenuta dallo Spirito. Un progetto divino! Proprio per questo ci aspetteremmo un gran dispiegamento di forze e di mezzi adeguati, un'esibizione della potenza di Dio cui nessuno possa resistere. E invece tu, Gesù, scegli una via completamente diversa, una via modesta, umile, si direbbe non degna d'esser presa in considerazione. Del resto, in un mondo che si affida a uomini forti, che idolatra chi ha successo, che esalta l'apparire, a chi può interessare la piccolezza? La tua vicenda, Gesù, è la storia di un piccolo gettato nella nuda terra, dove si nasconde e muore prima di rispuntare fuori con un frutto abbondante. È la storia del granello di senape, un puntino nero quasi invisibile, che diventa una pianta grande, rifugio per gli uccelli del cielo. Signore Gesù, liberaci dall'idolatria degli uomini forti; ridesta in noi la fiducia e la speranza nel piccolo seme che Dio ha piantato in mezzo a noi: il seme sei tu!*

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

**Liturgia delle Ore: 11<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario, 3<sup>a</sup> del salterio**

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00**

- **17 giugno – 11<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**
- **Lunedì 18 giugno – santi Marco e Marcellino, martiri**
- **Martedì 19 giugno – san Romualdo, abate**
- **Mercoledì 20 giugno – san Giovanni da Matera, abate**
- **Giovedì 21 giugno – memoria di san Luigi Gonzaga, religioso**
- **Venerdì 22 giugno – san Paolino da Nola, vescovo**
- **Sabato 23 giugno – san Lanfranco, vescovo**
- **Domenica 24 giugno – Natività di Giovanni Battista \* GIORNATA DELLA CARITÀ DEL PAPA**

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**

**INVITO ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE.** Il 29 giugno 2018, solennità dei santi Pietro e Paolo, ricorre il 60° di ordinazione sacerdotale di don Mario Rinaldi. Di questi 60 anni ben 20 (gli ultimi 20) li ha spesi qui a Selargius, svolgendo il servizio di vice parroco con la diligenza, la disponibilità e l'umiltà che tutti gli riconosciamo. È giusto, perciò, unirici a lui nel ringraziare il Signore per questi 60 anni di servizio a Dio e alla Chiesa.

Prepareremo l'evento con un triduo di riflessione sul sacerdozio e di preghiera per le vocazioni (26, 27 e 28 giugno). La Messa del 60° sarà celebrata il 29 giugno alle ore 19.00; seguirà una festa di famiglia cui siete tutti invitati.

Per l'occasione il Consiglio pastorale ha proposto di donare a don Mario un calice: le associazioni e i gruppi raccoglieranno le offerte al loro interno, gli altri fedeli possono consegnare il loro contributo in segreteria o direttamente a don Antonio o a don Lorenzo.

**Uniamoci nel ringraziamento a don Mario che ben merita la riconoscenza di tutti!**